

lari ancora esistenti. Per vastità di concezione e per impegno di esecuzione il suo volume fa onore alla scienza umana.

Torniamo alla Salaria ed al suo tracciato all'interno della città. "La via Salaria — scrive il Radke — entrava in *Asculum Picenum* dalla Porta Gemina. Entro Ascoli attraversano il Tronto i ponti romani di Solestà o ponte di Porta Cappuccina e di Tufilla, mentre il ponte della Scutella — anch'esso romano — attraversa il fosso Cavignano. Lasciata la città — immediatamente ad est di essa, ma a sud del Tronto — la via Salaria attraversa il fosso Castellano sul ponte di Cecco, che fu distrutto durante l'ultima guerra".

L'indagine dello studioso tedesco non ci aiuta a dare una risposta all'interrogativo, di cui si parlava all'inizio — il percorso della Salaria all'interno della città — ed intorno al quale sono state fatte due ipotesi: la prima ritiene che la Salaria coincidesse con l'attuale corso Mazzini, la seconda che avesse un tracciato corrispondente alle vie Dino Angelini - XX Settembre, Piazza Arringo - corso Vittorio Emanuele.

Sulla base delle ultime scoperte — un rudere di ponte Romano è stato rintracciato nel 1978 (cfr. *Il Resto del Carlino* del 7 luglio 1978) presso la porta Tornasacco — si può dire che le due ipotesi sono vere, solo che la prima si riferisce alla colonia impiantata dopo la distruzione di Ascoli del 1'89 a.C., la seconda al tracciato più antico della Salaria.

Questo corrispondeva alle odierne vie Dino Angelini-XX Settembre-piazza Arringo-Tornasacco: tracce di questa strada — il diverticolo della via Salaria che conduceva, attraverso S. Omero, a *Castrum Novum* — furono rintracciate nel 1792 dall'architetto Serafino Calindri nei campi che si trovano appena fuori della cerchia urbana sulla sponda del fiume.

Resti di un basolato romano furono rinvenuti a Piazza Arringo durante i lavori di fondazione del monumento a Vittorio Emanuele (ora ai giardini pubblici) e della fontana verso via Tornasacco (cfr. Gabrielli, *Taccuino* 48); inoltre i resti di alcuni dei monumenti più importanti di Ascoli romana si trovano su questo asse viario, segno evidente della sua importanza (cfr. *Il Resto del Carlino* del 23 gennaio 1981).

incontriamoci al

RISTORANTE IL PENNILE

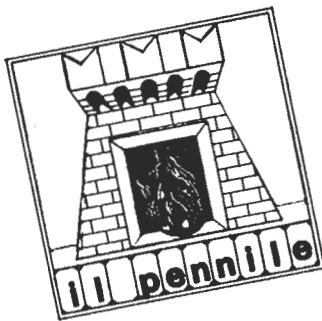
PIZZE AL PIATTO — VASTO ASSORTIMENTO

LUNEDI fagioli con cotiche
MARTEDI carne alla brace
GIOVEDI gnocchi

VENERDI stoccafisso
SABATO agnellotti in bianco
DOMENICA specialità ascolane

SERVIZIO PIZZERIA FINO ALLE ORE 24

SALONE PER BANCHETTI
600 POSTI



Via G. Spalvieri, 13 - ASCOLI PICENO
Tel. 0736 / 42504